

Perle *della* Madre dell'Eucaristia

A cura dei giovani del "Movimento Impegno e Testimonianza - Madre dell'Eucaristia" - 11 febbraio 2003

NUMERO SPECIALE



E' ARRIVATO L'ULTIMO COLPO DI SATANA

Il 18 ottobre 2002 è stata scritta una delle pagine più nere e tristi della storia della Chiesa. Coloro che combattono l'Eucaristia hanno condannato Monsignor Claudio Gatti, il vescovo ordinato da Dio, riducendolo allo stato laicale. Questo è l'ultimo colpo di satana, come ha detto Gesù il 17 novembre 2002.

S. Paolo scrive: "I principi di questo mondo non conobbero la sapienza di Dio, poiché non avrebbero messo in croce il Signore della gloria se l'avessero conosciuta" (I Cor. 2, 8). I principi di questo mondo sono le autorità giudaiche e pagane, ostili al Vangelo e strumento di satana.

Se satana avesse conosciuto i piani di Dio per la rinascita della Chiesa, non avrebbe inferto contro il vescovo il suo ultimo colpo mortale, perché solo dopo la morte inizia la resurrezione.

La storia dell'ultimo colpo di satana

Il 18 ottobre 2002 è stata scritta una delle pagine più nere e tristi della storia della Chiesa.

Coloro che combattono l'Eucaristia hanno condannato Monsignor Claudio Gatti, il Vescovo ordinato da Dio, riducendolo allo stato laicale.

Questo è l'ultimo colpo di satana, come ha detto Gesù il 17.11.2002: "È arrivato l'ultimo colpo di satana, è forte e duro per voi, ma è peggiore per coloro che l'hanno inferto, perché perderanno la loro anima".

La comunicazione di questa condanna è stata trasmessa al nostro Vescovo da una lettera che il Vicariato ha inviato in via delle Benedettine il 16 novembre.

Il Signore, che accompagna sempre coloro che lo amano, ci ha preparato fin dal 1999 a superare questa grande sofferenza:

"I miei due cari figliolini con voi vicino, che pregate per loro, riusciranno a sopportare anche l'ultimo colpo di satana" (Lettera di Dio del 01.01.1999).

"Vi ho detto che l'ultimo colpo di satana sarà molto duro e molto forte" (Lettera di Dio del 21.01.1999).

"Non permettete che cada la vostra fiducia in Dio, perché in un momento molto difficile satana sferrerà l'ultimo colpo. Ascoltate questa S. Messa per il Vescovo e la veggente, perché quando arriverà l'ultimo colpo di satana abbiano la forza di sopportare tutto" (Lettera di Dio del 21.10.1999).

La veggente Marisa Rossi sapeva esattamente in cosa consisteva l'ultimo colpo di satana fin dal giugno del 1997. Questo vuol dire che fin da allora gli uomini della Chiesa si sono riuniti per organizzare questo diabolico piano che è stato messo a punto durante la scorsa estate.

Gesù nella lettera di Dio del 17.11.2002 ci ha rivelato i nomi dei tre ecclesiastici che hanno diretto l'intero progetto diabolico: Ruini, Ratzinger e Bertone. Costoro hanno coinvolto in frequenti riunioni un numero sempre maggiore di cardinali, vescovi, sacerdoti e laici per avere appoggi e riuscire a realizzare il loro disegno. Invece di dedicarsi ai poveri, agli ammalati e al problema delle guerre che stanno distruggendo il mondo, si sono riuniti per condannare Monsignor Claudio Gatti, il Vescovo ordinato da Dio.

Anche alcuni laici che in passato sono stati membri della comunità, si sono accaniti duramente contro Don Claudio, denunciandolo all'Autorità Ecclesiastica e calunniandolo.

Il Papa purtroppo è stato raggirato dagli uomini della Chiesa. Approfittando delle sue precarie condizioni di salute gli hanno fatto firmare, a sua insaputa, un documento che condanna il nostro Vescovo. Questo ha detto Gesù: "Hanno coinvolto il Santo Padre, anche se lui non lo sa, perché gli fanno firmare le lettere senza che ne conosca il contenuto. Il Papa ha firmato non la lettera che è arrivata a voi, ma il documento che è rimasto in Vaticano e in Vicariato" (Lettera di Dio del 17.11.2002).

È triste e preoccupante che abbiano coinvolto il Papa in questo piano diabolico. Coloro che si dicono suoi collaboratori sono stati disonesti, perché hanno addebitato al Pontefice ogni responsabilità di ciò che è avvenuto.

Il 26 ottobre u.s. a Monsignor Bertone, che stava dando "la buonanotte" ai confratelli

salesiani di Via Copernico a Milano, è stata posta la domanda: "Cosa pensa del Movimento Impegno e Testimonianza e del suo fondatore Don Claudio Gatti?". Questa la risposta: "La decisione è sub iudice. Il Santo Padre ha avvocato a sé l'intera questione e sta pensando di fare in proposito un documento".

I tre ecclesiastici sono stati anche molto astuti nel far firmare al Papa la lettera di condanna, perché, come ha sottolineato il Sig. Ruini nella lettera al nostro Vescovo, "La decisione pontificia è da considerarsi inappellabile".

San Giuseppe il 14.11.1999 ci aveva preparato a questa triste realtà: "Sta accadendo un fatto molto grave: i grandi uomini della Chiesa, che voi ben conoscete, stanno cercando di far firmare al Papa una lettera contro questo luogo, perché ormai possono rigirarlo come vogliono. Il Papa non sta bene e va avanti. Cosa farete voi quando arriverà l'ultimo colpo di satana? Resterete con questo povero Vescovo o lo tradirete anche voi dopo tutti i miracoli che Dio ha fatto?".

Siamo sicuri che il Papa, se avesse saputo che la lettera da firmare conteneva la condanna del nostro Vescovo, non l'avrebbe mai firmata per i seguenti motivi:

1) Il Papa conosce il Vescovo e la veggente, perché, incontrandoli, si è rivolto loro dicendo: "Voi siete quelli della Madonna".

2) Marisa diverse volte è andata in bilocazione dal Papa per parlargli di alcuni importanti problemi della Chiesa.

3) Il Papa recita le preghiere dettate dalla Madre dell'Eucaristia.

4) Il Santo Padre ha adorato l'Eucaristia, consegnata dalla Madonna a Marisa e portata da Don Claudio in Vaticano il 7.12.1999.

5) Giovanni Paolo II nell'udienza generale del 13.06.2001 ha terminato la sua catechesi dicendo: "Maria, Madre dell'Eucaristia, vi protegga tutti"; questa invocazione successivamente è stata censurata dai suoi collaboratori.

6) Il segretario del Papa, attraverso un comune amico polacco, ha chiesto a Marisa di pregare per la salute del Papa e le ha fatto pervenire, come segno di riconoscenza, un quadro che riproduce il volto di Gesù.

Gesù nella lettera di Dio del 17.11.2002 ha affermato: "Vorrei che, prima di morire, il Papa capisse l'errore e chiamasse questo semplice Vescovo che ama tanto le anime e che ha dato tutto se stesso, anche la salute fisica".

Noi eravamo consapevoli che prima o dopo sarebbe arrivato l'ultimo colpo di satana. Anzi, speravamo che arrivasse quanto prima, perché sapevamo che, solo dopo l'ultimo colpo di satana, sarebbero iniziati gli interventi di Dio per far rinascere la Chiesa e far trionfare la verità. Era così intensa la nostra attesa che una volta abbiamo preso un grosso abbaglio.

Infatti, quando il 25.03.2001 siamo venuti a conoscenza, con notevole ritardo, del comunicato ufficiale della C.E.I., datato 12.01.2001, con il quale il suo Presidente Ruini, su mandato della Congregazione della Dottrina della Fede "rendeva noti i provvedimenti adottati nei confronti del Reverendo Claudio Gatti e del suo Movimento in tutto il territorio nazionale", abbiamo pensato che questo fosse l'ultimo colpo di satana.

La Madre dell'Eucaristia, apparendo nel giorno della sua festa, ha detto: "Il comunicato ufficiale è pieno di falsità, hanno raggirato tutto pur di farvi chiudere, di stancarvi, di portarvi alla morte. Ma io già vi ho detto che non riusciranno a portarvi alla morte, perché Noi siamo con voi. Avete pensato che questo fosse l'ultimo colpo di satana. Oh, sarebbe infelice se fosse l'ultimo colpo di satana, perché vorrebbe dire che non c'è più tempo per altre conversioni".

Alla domanda del Vescovo: "Il Papa è con loro?", la Madonna ha risposto: "Il Papa non è con loro. Il Papa è stato raggirato, come hanno tentato di raggirare te. Tu sai come lo tengono in piedi e che prima era un forte Santo Padre e ora è un debole Santo Padre.

Ormai è nelle mani di questi uomini della Chiesa che lo raggirano come vogliono. Si sentono forti e potenti, fanno capire che anche il Papa ha approvato quel comunicato, ma non è vero, è tutta una manovra cattiva del Sig. Ruini”.

Infine la Madre dell'Eucaristia ci ha messo in guardia e ci ha preparati al peggio: “Inoltre ciò che hanno aggiunto in fondo al comunicato fa capire che sono pronti a martoriarvi”.

L'ultimo colpo di satana è maturato in un clima del quale ci ha parlato la Madonna poco meno di un anno fa, il 13.12.2001: “La guerra continua, l'uomo si distrugge e i potenti si arricchiscono. La guerra continua anche tra cardinali e vescovi, come vi ho detto in altri messaggi e come ho predetto a Fatima. La guerra tra loro è iniziata da tempo; cercano di nascondere, ma non possono. Addirittura tentano di mettere in croce colui che comanda in tutto il mondo senza riuscirvi, per ora. Nella mente di Dio è presente ciò che succederà e non sarà bello. Quando ne ho parlato alcuni anni fa, non tutti avete compreso che avrebbero combattuto cardinali contro cardinali e vescovi contro vescovi, ma ora stanno combattendo addirittura contro il Papa. Il vostro Vescovo è stato bersagliato e continua ad essere bersagliato. Don Claudio è il Vescovo più vicino al Santo Padre. Ora prendono di mira anche il Papa.

I massoni ricchi e potenti si sono impossessati delle radio cattoliche, hanno accerchiato tutta Medjugorje e sono pronti a lottare, ma per difendere chi? I deboli e i poveri? No. Per difendere se stessi e per arricchirsi. Dopo aver calunniato gli innocenti e gli onesti recitano il S. Rosario, celebrano la S. Messa e fanno la catechesi.

Chi non fa parte della massoneria ha due possibilità: tacere o morire”.

Infatti il piano diabolico progettato contro il Vescovo e la veggente prevedeva anche la loro morte, ma questo non riuscirà mai, perché la Madonna non lo permetterà. (Lettera di Dio del 21.11.2002).

Il 18.04.2002 la Madonna ha annunciato che i nemici dell'Eucaristia, strumento di satana, stavano preparando l'ultimo colpo infernale e che, però, non riguarda i membri della comunità: “Miei cari figli, coraggio e pregate, perché satana ha cominciato a sferzare l'ultimo colpo e continuerà, ma non contro di voi”. Contro chi satana sferzerà l'ultimo colpo? Contro il Vescovo.

Il 3.05.2002 la Madonna ci ha fatto sapere che nell'ultimo colpo di satana erano coinvolte molte persone: “Tante e tante persone stanno pensando come distruggere questo luogo taumaturgico”, e il 12.05.2002 ci ha avvisato che si stava avvicinando: “Coraggio, il momento del colpo di satana si avvicina”.

Nel mese di luglio del 2002 la Madonna in colloqui riservati con i suoi due cari figli ha parlato spesso di quest'ultimo colpo di satana, affermando che si sarebbe certamente verificato in quanto, pur potendo, Dio non l'avrebbe evitato, perché rientrava nei suoi disegni. Ha aggiunto che questo colpo sarebbe stato veramente duro e tremendo e avrebbe coinvolto anche il Papa.

Nel successivo mese di agosto il Signore ha dato il permesso a Marisa di parlare dettagliatamente dell'ultimo colpo di satana al Vescovo, ma ha lasciato a lei la decisione di parlarne o meno. La veggente ha fatto un atto di amore e di delicatezza e ha deciso di mantenere il silenzio per non caricare suo fratello di un'ulteriore sofferenza, dal momento che ne aveva già tante.

Nell'ottobre di quest'anno, pochi giorni prima che entrasse in clinica, la Madonna ha rivelato a Marisa che era partito dal Vaticano l'ultimo colpo di satana. La veggente si è sfogata con la Madre dell'Eucaristia per quanto aveva appreso ed è stata molto male, fino al giorno in cui è arrivata la lettera del Vicariato.

La mattina del 16.11.2002 la Madonna è apparsa a Marisa, che era sola nella sua stanza

con il piccolo Emanuele e, dopo averla abbracciata, le ha comunicato che stava per arrivare la lettera. Subito dopo il Vescovo, che era intento a lavorare nel suo studio, è stato chiamato per soccorrere Marisa che aveva avuto un collasso. Mentre il Vescovo soccorreva Marisa, ha sentito una lunga scampanellata e poco dopo è stato informato che era arrivata una lettera del Vicariato.

Poiché Don Claudio ancora non sapeva che Marisa era stata già messa al corrente di tutto e non voleva darle altra sofferenza e tensione, con una scusa è tornato nel suo studio e ha visto sulla scrivania la raccomandata. Per capire cosa conteneva non ha avuto bisogno di aprirla, ma gli è stato sufficiente leggere l'intestazione: "Sig. Gatti Claudio". Appena l'ha letta, è andato davanti all'Eucaristia che aveva sanguinato e ha detto a Gesù: "Signore e mio Dio, ho capito ciò che contiene la lettera. Sia fatta la tua volontà. Dammi la forza, l'equilibrio, la serenità e il coraggio per proseguire nella missione che mi hai affidato".

Mentre mangiavano il Vescovo ha compreso, per illuminazione interiore, che Marisa era già al corrente della lettera e del suo contenuto. Ne hanno parlato con serenità e calma ed hanno concluso: "Questo è l'inizio della fine per i nemici dell'Eucaristia".

Nel pomeriggio c'è stata un'apparizione della Madre dell'Eucaristia riservata ai giovani. La Madonna era molto triste; Marisa ha detto di non averla mai vista così triste. Parlava a fatica ed aveva le lacrime agli occhi. Gli angeli e i santi che l'accompagnavano erano anch'essi molto tristi.

I giovani per ora non possono rivelare ciò che ha detto la Madre dell'Eucaristia e sono tenuti al più totale segreto.

Dopo l'apparizione Don Claudio ha affermato che non soffriva tanto per sé, quanto per la Chiesa, ancora una volta trattata male dai suoi sacerdoti. Inoltre non avrebbe mai voluto arrivare alla situazione di avere contro di sé tutta la gerarchia della Chiesa ed essere considerato ribelle. Comunque ha affermato che avrebbe ubbidito a Dio e sarebbe andato avanti nella sua missione per fare la volontà divina fino in fondo.

Il demonio si è servito degli uomini più potenti della Chiesa per infliggere quest'ultimo colpo mortale senza sapere, però, che in questo modo ha contribuito alla realizzazione dei disegni di Dio per la rinascita della Chiesa.

San Paolo ha scritto che se i demoni avessero sospettato i disegni di Dio, avrebbero impedito la morte di Cristo, la quale doveva distruggere il loro dominio (Cfr. I Cor. 2,7-8). Ugualmente, se il demonio avesse conosciuto i piani di Dio per la rinascita della Chiesa, non avrebbe inferto l'ultimo colpo infernale contro il Vescovo, perché come ha detto la Madonna: "Questa croce così pesante che portate sulle spalle è a fin di bene per tutta l'umanità" (Lettera di Dio del 17.11.2002).

Nel 1980 lo stesso Giovanni Paolo II, durante un suo viaggio in Germania, e precisamente a Fulda, affermò che la Chiesa nel corso della sua Storia è sempre rinata dal sangue dei suoi figli.

Il Vescovo ha denunciato con forza e coraggio gli ecclesiastici che hanno gettato fango sul sacerdozio, sacramento inferiore solo all'Eucaristia, perché non hanno utilizzato degnamente il potere ricevuto di rendere presente Cristo in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, mediante la Messa, e di rimettere i peccati.

Inoltre essi hanno infangato i grandi doni che Dio ha dato alla Chiesa: i miracoli eucaristici, le teofanie trinitarie, le apparizioni della Madre dell'Eucaristia e le lettere di Dio. Di questo dovranno rendere conto al giudice divino, quando verrà il giorno del Signore, cioè, secondo il linguaggio biblico, il giorno in cui Dio interverrà per sollevare i buoni e punire i cattivi. Questi indegni pastori saranno giudicati severamente anche dagli uomini e dalla Storia.

Il Vescovo ci ha esortato a non dimenticare che, secondo il giudizio di Dio, abbiamo

riportato una grande vittoria spirituale, alla quale seguiranno, dopo il colpo di satana, il nostro trionfo e il pieno riconoscimento della Chiesa. Ci ha ricordato ciò che la Madre dell'Eucaristia ci ha comunicato all'inizio del 2002.

Il 10.01.2002, durante un'apparizione riservata al Vescovo e alla veggente, ha detto loro: "Miei cari figliolini, avete riportato la vostra vittoria. Tu, Eccellenza, hai vinto per la tua forza e il coraggio di combattere coloro che non vivono in grazia. Tu, Marisella, hai vinto per la tua immolazione vissuta nel silenzio e nel nascondimento".

Marisa ha visto davanti a sé una grande scritta che riproduceva in oro le seguenti parole di Dio: "Il mio sacerdote prediletto, il mio Vescovo, ordinato da Me, ha riportato vittoria".

La Madonna ha aggiunto: "Molte persone conoscono questa vittoria, ti stimano e ammirano il tuo coraggio".

Poco dopo nell'apparizione per i membri della comunità ha detto: "Le vostre preghiere hanno portato alla vittoria il mio figlio prediletto, il mio Vescovo, il vostro Vescovo".

La Madonna ha parlato altre volte della grande vittoria:

"La vittoria è grandiosa ed abbraccia tutta la Chiesa. Voi sapete che la roccia di questa vittoria è il vostro Vescovo e, voglio aggiungere, anche la vostra sorella che ha chiesto di soffrire nel silenzio e nel nascondimento. Auguri al grande Vescovo, auguri a te, figlia mia, auguri a tutti voi qui presenti; la Madonna vi ringrazia" (Lettera di Dio del 13.01.2002).

"Il Vescovo ha paura di dire che lui è la roccia della Chiesa. È la roccia perché ha combattuto molti anni, perché è sempre stato solo a lottare, a difendere la verità e soprattutto l'Eucaristia. La vittoria è stata riportata proprio per il suo coraggio e la sua forza" (Lettera di Dio del 17.01.2002).

"La vittoria spirituale è arrivata, quella terrena è più difficile, ma a voi interessa soprattutto quella spirituale. Il Vescovo ha riportato vittoria, perché da solo ha combattuto, ha difeso l'Eucaristia, è stato calunniato e diffamato per aver difeso l'Eucaristia. Ha riportato una grande vittoria; amatelo e pregate per lui" (Lettera di Dio del 14.02.2002).

"È arrivata la vittoria spirituale; arriverà anche la vittoria terrena. I tempi di Dio non si conoscono, ma Dio non delude e realizza ciò che ha promesso" (Lettera di Dio del 24.02.2002).

"La vittoria spirituale è arrivata, arriverà anche quella umana. Voi dovete rimanere tranquilli e sereni. Date tempo al tempo e non fatevi tutti i giorni domande. Dio non delude mai, perché non è un uomo qualsiasi (Lettera di Dio del 02.03.2002).

Un domani, se Giovanni Paolo II verrà a conoscenza di aver firmato la riduzione allo stato laicale del Vescovo ordinato da Dio, nelle cui mani, dopo che ha recitato la formula della consacrazione, è avvenuto il miracolo eucaristico più importante della storia della Chiesa, mostrerà gratitudine a Monsignor Claudio Gatti, perché ha avuto la forza e il coraggio di far sapere a tutta la Chiesa che la firma pontificia è stata estorta con inganno, approfittando delle sue precarie condizioni di salute.

Monsignor Claudio Gatti non solo verrà riabilitato, ma verrà riconosciuto come Vescovo ordinato da Dio dalla Suprema Autorità ed occuperà nella Chiesa il posto che Dio gli ha indicato.

Poiché l'Eucaristia ha già trionfato in tutta la Chiesa, ora offriamo al Signore tutte le nostre preghiere e sofferenze perché presto trionfi anche la verità.

**QUESTA È LA LETTERA INVIATA DAL CARD. RUINI AL VESCOVO ORDINATO DA
DIO, MONS. CLAUDIO GATTI, NELLA QUALE È CONTENUTA L'ARBITRARIA E
INGIUSTA CONDANNA CHE VIOLA CHIARAMENTE IL S. VANGELO E IL CODICE DI
DIRITTO CANONICO.**



Roma, 5 novembre 2002

VICARIATO DI ROMA

RACCOMANDATA A. R.

Prot. n. 1466/02

Egregio Signore,

per Sua conoscenza e norma le comunico che con lettera prot. 174/95 - 15938 la Congregazione per la Dottrina della Fede ha reso noto a questo Vicariato che il 18 ottobre 2002 il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II, nell'Udienza concessa al Cardinale Prefetto della medesima, ha disposto la Sua immediata dimissione dallo stato clericale "*ex officio et in poenam, cum dispensatione ab omnibus oneribus e sacris Ordinibus manantibus*". La decisione pontificia è da considerarsi inappellabile.

CAMILLO CARD. RUINI
Vicario Generale di Sua Santità
per la Diocesi di Roma

Sig. Claudio GATTI
c/o Villino "La Quiete"
Via delle Benedettine, 91
00135 Roma

Le Lettere di Dio

ROMA, 17 NOVEMBRE 2002 – ORE 10:30

LETTERA DI DIO

Marisa – Sei venuto tu, Gesù? Sei venuto per consolarci?

Gesù – Sì, figliolini miei. È arrivato l'ultimo colpo di satana, è forte e duro per voi, ma è peggiore per coloro che l'hanno inferto, perché perderanno la loro anima. È arrivata una lettera molto cattiva e di poche righe. Hanno coinvolto il Santo Padre, anche se lui non sa, perché gli fanno firmare le lettere senza che ne conosca il contenuto. Il Papa ha firmato non la lettera che è arrivata al Vescovo, ma il documento che è rimasto in Vaticano e in Vicariato. Io vi avevo avvertito che doveva arrivare l'ultimo colpo di satana ed è arrivato: il vostro Vescovo è stato messo fuori da tutto, perché è stato ridotto allo stato laicale.

Poiché avete scritto e avete promesso che non l'avreste mai abbandonato, ora sta a voi decidere se continuare a seguirlo o lasciarlo; ma chi lo lascia sa bene che lascia un tesoro.

Che cosa vi ha insegnato il vostro Vescovo? Vi ha insegnato il S. Vangelo e, come già ho detto Io e la mia Mamma, di ogni riga ne ha fatto un poema; non c'è nessun sacerdote al mondo che parla come lui.

Vi ha insegnato l'amore, a partecipare alla S. Messa, a vivere nel silenzio e nel nascondimento.

Alcune persone che vengono nel luogo taumaturgico riportano tutto, anche le notizie più riservate di questa famigliola. Oggi sono qui presenti anche le spie.

Io, Gesù, vi chiedo se volete continuare a stare con il vostro Vescovo o volete lasciarlo anche voi. Sappiate che la sua vita, fino a quando non scoppierà tutto, sarà molto dura e molto sofferta, ma se avrà degli amici intorno, riuscirà a superare più facilmente tanti problemi. Vi ripeto ciò che ho detto ai miei apostoli: "Volete andare via anche voi?" ed essi hanno risposto: "Dove andremo, tu solo hai parole di vita eterna". Io a voi chiedo:

"Dove andrete, dove troverete un altro Vescovo che vi parla di Gesù, dell'Eucaristia, della Madre dell'Eucaristia, come lui?".

Questo colpo di satana è duro. Come vi avevo avvertito quest'ultimo colpo è arrivato, ora sta a Dio decidere quando e come intervenire.

Ci sono molte guerre nel mondo, alcune sono così pericolose che fanno tremare, per questo Dio attende. Voi non conoscete i tempi di Dio e non potete pensare che Egli non manterrà quanto ha promesso, però, prima bisogna stare in croce e la vostra è una croce molto dura.

In questa comunità non si dice e non si fa nulla in segreto, anche tutto ciò che è arrivato dal Vicariato vi è stato comunicato. Oggi qui sono presenti delle spie che sono contente e soddisfatte, perché, umanamente parlando, i loro capi hanno riportato vittoria. Ma come ha trionfato l'Eucaristia, così trionferete anche voi, però dovete ancora stringere i denti ed andare avanti.

Purtroppo il Papa ha firmato, anche se non sa cosa ha firmato.

Purtroppo il Papa non ha fatto la volontà di Dio e per questo la Mamma ed Io ripetiamo spesso di pregare, affinché egli faccia la volontà di Dio.

Quale padre non chiama il proprio figlio per parlargli e per capirlo? Il vostro Vescovo, invece, non è stato mai chiamato dal Papa per dialogare insieme.

Gli uomini della Chiesa non sono mai venuti nel luogo taumaturgico per esaminare e voi lo sapete.

Avete visto tanti miracoli eucaristici, il più grande è quello dell'11 giugno 2000, avvenuto nelle mani del Vescovo durante la consacrazione.

Il demonio può superare Gesù? No.

Vi chiedo solo di non lasciarvi andare: lo chiedo al Vescovo, alla veggente, agli apostolini e agli adulti. Se volete, restate con il Vescovo, se avete paura, andate altrove. Vorrei che nel vostro cuore rispondeste: "Dove andremo? Solo Don Claudio ci parla così bene

del S. Vangelo ”.

Miei cari figli, la vita del cristiano che segue il Vangelo è molto difficile. Chi segue il Vangelo alla lettera porta un pesante fardello di sofferenza, ma è meglio portare la croce che andare all'inferno.

Quelle persone che hanno la forza e il potere in mano, invece di riunirsi e pensare ai poveri, ai malati, e alle guerre, si sono riunite in una tavola rotonda per condannare il vostro Vescovo; questo non durerà ancora molto. Dio sa quando arriverà il momento di sconfiggere queste persone. Vorrei che, prima di morire, il Papa capisse l'errore e chiamasse questo semplice Vescovo che ama tanto le anime e che ha dato tutto se stesso per esse, anche la salute fisica.

Figliolini miei, cosa volete fare? Qual è la vostra intenzione? Qualcuno di voi riporta ciò che viene detto qui alle persone che non fanno più parte di questa comunità. Quando riportate le lettere di Dio o la catechesi del Vescovo, riferite tutto con amore ed esattamente, senza aggiungere niente di vostro, perché danneggiate il Vescovo.

Qualcuno di voi riporta in modo non esatto quello che diciamo Noi e il vostro Vescovo e questo modo di parlare porta discapito a Don Claudio e a tutta la comunità.

So che avete un gran magone dentro, ma noi vi stiamo vicini. È vero, Mamma, che stiamo vicini ai nostri figli?

Madonna – Sì, e non vi abbandoneremo mai. Questa croce così pesante che portate sulle spalle è a fin di bene per tutta l'umanità. Il signor Ruini ha vinto, il signor Ratzinger ha vinto, il signor Bertone ha vinto, tutti gli altri signori cardinali, vescovi e sacerdoti hanno vinto, anche colui che è più in alto di tutti ha vinto, anche se non sa cosa ha firmato. Hanno pensato: “Schiacciamo questo sacerdote e vivremo tranquilli, godendo le ricchezze accumulate e il potere conquistato”.

Se il vostro Vescovo fosse stato un grande prelado, non sarebbe stato trattato come sapete.

Un prelado, dopo essere uscito fuori dalla Chiesa, si è sposato, ha fatto l'atto coniugale, l'atto sessuale e tutto quello che voleva, e poi è ritornato alla Chiesa trionfante. Gli hanno dato una bella villa, con annesso tendone, dove celebrare le messe di guarigione.

Quante scuse hanno inventato i grandi sacerdoti per difendere quel prelado: “È stato drogato, è stato plagiato, non era in sé”. Si può plagiare una persona di settanta anni? Quel prelado è tornato alla Chiesa, perché ha portato tanto denaro.

Il vostro Vescovo fa del bene, cerca di salvare le anime ed è schiacciato, perché dà fastidio a quelle persone per la sua sincerità, per la sua bontà e per il suo amore verso tutti.

Adesso spetta a voi decidere. Gesù è tornato al Padre e allo Spirito Santo, io sono qui con voi.

Vorrei stare sempre con voi, vorrei farvi entrare nel cuore il mio pensiero che è il pensiero di Dio.

Non tradite, non tradite, perché la morte arriva per tutti e quando sarete morti, dove andrete? Volete andare all'inferno? Andate via da qui. Volete andare in Paradiso? Seguite le orme del vostro Vescovo. E la pace sia con tutti voi.

Coraggio a tutti, pregate per il vostro Vescovo; non vi dico di pregare per la conversione di quelle persone, perché non ne vale la pena. Voi, spie, che ascoltate, riportate quanto è giusto, riportate la verità, non offendete gravemente la verità, non calunniate e diffamate per avere un posto grande nella Chiesa.

Che vi interessa se uccidete l'uomo, se uccidete il Vescovo? Signor Ruini, signor Ratzinger, signor Bertone e compagnia bella, perché non avete il coraggio di parlare francamente tra di voi e di dirvi in faccia ciò che pensate l'uno dell'altro?

Quanti sono andati in Vicariato!

Molte persone che sono state in questo luogo, che hanno avuto guarigioni miracolose e che sono state aiutate da Dio per le vostre preghiere sono andate via da qui non in silenzio, non con riconoscenza, non pregando, ma calunniando e diffamando; e voi le conoscete. I capibanda di tutto questo sono Ada Parlino e Maria Teresa Fatuzzo ed altre persone che continuano a condannare questo povero Vescovo. La mamma del Vescovo ha tradito il figlio, non ha mai avuto il coraggio di dire la verità. A voi affido il compito di pregare per queste persone.

Marisa – Basta, non dire più niente, ti prego!

Madonna – Marisella, è bene che la comunità sappia che alcune persone hanno avuto il miracolo della guarigione ed hanno condannato il mio Vescovo, il Vescovo ordinato da Dio, il Vescovo dell'Eucaristia e aggiungo, il Vescovo dell'amore.

Spero di essere stata chiara nel dirvi tutto, sta a voi adesso decidere cosa fare. Insieme al mio e vostro Vescovo benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Benedico soprattutto gli ammalati e le persone che sono lontane dalla Chiesa. Fate sì che non scoppi la guerra, perché allora tutti si metteranno in ginocchio a pregare, compresi vescovi e cardinali, e trascineranno le ginocchia fino all'altare per chiedere perdono, ma sarà troppo tardi.

Vi porto tutti stretti al mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo. Mi raccomando, non parlate tra di voi e tanto meno con persone esterne alla comunità. Chi non sa parlare taccia, perché chi ha parlato senza permesso ha rovinato sempre tutto.

Ascoltate la S. Messa per le persone che ho nominato, ma soprattutto per la pace nel mondo.

Marisella, dovevo parlare, tesoro, dovevo farlo.

ROMA, 21 NOVEMBRE 2002 – ORE 20:40
LETTERA DI DIO

Marisa – Grazie di essere venuta. Vorrei raccomandarti Barbara, Riccardo e Pasquale che mi chiede sempre di raccomandarlo e tutti i malati, soprattutto i malati in spirito, quelli che ricevono tuo Figlio Gesù non in grazia; so che questo ti fa tanto soffrire.

Madonna – Miei cari figli: “Depose i potenti dal trono ed innalzò gli umili”; meditate questa frase che prima o poi si realizzerà. Siete provati moltissimo, come già ho detto io e mio Figlio Gesù. Questo è il momento in cui potete vedere chi è con Gesù Eucaristia e con il Vescovo, questo è il momento più duro, perché è arrivato il colpo di satana più forte. Ricordatevi: satana non è solo uno spirito che

si è ribellato a Dio, ma anche l'uomo che, pur di vendicarsi, è pronto ad uccidere; non ha importanza se è fratello, sorella, padre o madre. Alcune persone, miracolate da me, vogliono vendicarsi, vogliono uccidere. Dio ha fatto loro la grazia di non morire ed essi lo ringraziano calunniando i miei due figliolini. Quante preghiere sono state fatte, quante sofferenze sono state vissute per queste persone che stavano morendo, per il bambino che stava perdendo la vita sotto un camion e Dio li ha salvati. Dio cosa fa? Salva le persone cattive e non aiuta quelle buone? Non è così, Dio aspetta che gli uomini si convertano, almeno quelli che vogliono convertirsi. Già altre volte ho detto che il cerchio si sta stringendo sempre più, ma ricordatevi: anche se rimarrete pochi, Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo ed io, la Madonnina, come mi chiama il piccolo Emanuele, tutti gli angeli e i santi saremo con voi. Fino a quando potrà vincere il demonio? Ricordatevi che i demoni sono tanti, i cattivi sono più numerosi dei buoni e per ora cantano vittoria, sono pronti a uccidere, ma io questo non lo permetterò. Se siete con il mio e vostro Vescovo, Dio è con voi. Dio aiuta tutti coloro che vogliono essere aiutati. La nostra sofferenza è grande, perché queste persone sacrileghe ogni giorno vanno a ricevere mio Figlio Gesù.

Vorrei chiudere, non vorrei più parlare di queste tristi realtà, perché fanno soffrire me ed anche voi. Loro continuano a mancare alla carità, girano le cose e incolpano voi, incolpano tutti e non sanno che soprattutto incolpano Dio. Io, la vostra mamma, la Madonnina che vi ama tanto vengo per voi: se vengo in questo luogo è per voi, piccolo gregge, che ancora sentite l'amore. Continuate ad avere sempre amore verso tutti, amore verso Dio, amore verso il prossimo e verso coloro che sono vicini a Dio e al Vescovo. Abbiate coraggio, a volte ho quasi timore di dirlo: coraggio, coraggio, non arrendetevi e ricordatevi: “Depose i potenti dal trono e innalzò gli umili”. Coraggio, Dio onnipotente, il Padre di tutti gli uomini è con voi.

Oggi è la festa della presentazione al tempio di Maria bambina. Tu, Marisella, vedi Maria bambina.

Il problema più grande è che tante persone

ricevono mio Figlio Gesù e, non essendo in grazia, fanno dei sacrilegi ogni giorno; questo è grave. Sono tante queste persone. Sembra che si divertono a parlar male del Vescovo e della veggente, come fanno i cardinali, i vescovi e i sacerdoti che si riuniscono per parlar male. Non si riuniscono per pregare, ma per parlare male, diffamare e calunniare: "Mi vendicherò e lo schiacerò" questo ha detto il signor Ruini e lo ha fatto. Voi continuate ad amare Dio, il vostro Vescovo e amatevi tra voi. Grazie.

Insieme al mio e vostro Vescovo benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri, vi porto tutti stretti al mio cuore e vi copro con il mio manto materno.

Andate nella pace di Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo.

Sia lodato Gesù Cristo.

Marisa – Aiutaci, ti prego, non ci abbandonare. Emanuele, fai ciao alla Madonnina... per quello che posso fare, perché anch'io non ce la faccio più. Hai dato il bacio alla Madonnina?

ROMA, 24 NOVEMBRE 2002 – ORE 10:40

LETTERA DI DIO

Gesù – Sono io, Gesù e sono accolto dagli strilli e dagli urli dei bimbi. Vengo a nome della Madre dell'Eucaristia, degli angeli e dei santi, a ringraziare coloro che ogni volta, con molto amore e qualche discussione, abbelliscono l'altare, questa è una grande gioia per tutti.

Oggi è la festa di Cristo Re. Ricordatevi Cristo non ha corona, o ha la corona di spine. È una grande gioia vedervi qui riuniti, anche se è arrivato molto forte l'ultimo colpo di satana. Non mi preoccupa il colpo di satana, ma mi preoccupano quelle persone che non hanno saputo amare. È giusto dire: Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno.

Miei cari fratelli, il vostro Gesù e tutto il Paradiso godono, in questo giorno, nel vedervi qui riuniti a pregare e a fare la processione alla quale io, Gesù, tengo tanto. Sono felice che amate e adorate Gesù Eucaristia. Credetemi, dico questo con molta semplicità, perché in Paradiso non c'è orgoglio né invidia, ma molta umiltà e molto amore; e lo dico a voi perché

siete il mio piccolo gregge che Gesù ama tanto. Mi raccomando, quando riportate il messaggio non riferite frasi non vere per farvi belli alla vista di coloro che vi ascoltano. Dite la verità, del resto qui si parla a voce alta, il vostro Vescovo parla a tutti attraverso il microfono e non ci sono segreti; i segreti li conserva la vostra sorella nel cuore che oggi sono molto pesanti per lei e un domani molto duri per gli uomini, se non si convertono.

Grazie di questo amore che dimostrate a Cristo Re, ma soprattutto a Gesù Eucaristia e alla Madre dell'Eucaristia che è sempre con me. Anche quando facevo dei viaggi lunghi, da un paese all'altro, la mia Mamma in bilocazione, come fai tu, Marisella, mi era sempre accanto e mi aiutava moltissimo. Anche qualcuno di voi ha sentito la vostra sorella in bilocazione; sono io che la mando per aiutarvi, per darvi coraggio e per farvi accettare la volontà di Dio. Fate la volontà di Dio e non guardate gli altri come si comportano e come agiscono. Chi fa la volontà di Dio è sempre felice, vive nella gioia e vivrà in Paradiso, io vi voglio in Paradiso.

Nonna Iolanda, la tua sofferenza è molto grande, ma Dio continua a tenerti in vita perché vuole che soffra per questo mondo così corrotto, e ti ringrazia per quello che fai, per tutti i rosari che dici, per il dolore che soffri. Dio ha scelto tutte e due: madre e figlia, ed io vi ringrazio a nome di tutto il Paradiso.

Mio caro Vescovo, Eccellenza Reverendissima, tu sì che sei il vero Vescovo, perché sei buono e umile. Quando parli del S. Vangelo, non sei tu, ma sono Io dentro di te che parlo. Parli bene e agisci bene; la tua lealtà e sincerità ad alcuni fa bene, ad altri fa scoppiare l'invidia e la gelosia. Tu sei il mio Vescovo, il Vescovo di tutto il Paradiso, il Vescovo di un gregge, che a te sembra piccolo, ma invece è presente in tutto il mondo. Se parlano dell'Eucaristia, lo dobbiamo a questo luogo taumaturgico, lo dobbiamo a te, Eccellenza che parli così bene dell'Eucaristia. La gente accede ad Internet per conoscere, per capire cos'è Gesù Eucaristia e chi è Gesù Eucaristia. Tu lo spieghi così bene, e per questo noi tutti ti ringraziamo. Grazie, sii forte, sii forte; sappi che sei sempre nella verità. Se ti dico che sei umile, non ti devi vergognare, è la

verità; bisogna vergognarsi solo se si offende Dio, se si pecca contro Dio e contro lo Spirito Santo; purtroppo molti peccano contro lo Spirito Santo.

Miei cari figli, ancora una volta la Mamma e io vi ripetiamo: ringraziate Dio di avere un Vescovo pronto a tutto, ad aiutarvi, a farvi capire il S. Vangelo e ad immetterlo dentro il vostro cuore. Ringraziate Dio e ringraziate il vostro Vescovo, siate solidali con lui, non parlate alle sue spalle ma parlate di amore, sempre, in qualsiasi momento. Coloro che soffrono per malattia ed hanno sofferenze morali, le offrano a Dio Padre, a Dio Spirito Santo, e a Me, Dio Figlio.

Grazie per questa festa di Cristo Re. Vi ripeto: Cristo Re senza corona o con la corona di spine. Vero, Marisella?

Marisa – E sì, la sento bene.

Gesù – Sarò presente alla S. Messa, alla Consacrazione, che è il momento più grande. La Madre dell'Eucaristia sarà con me e oggi, così Dio ha voluto, sarà presente anche san Giuseppe.

Marisa – Gesù è andato via e a me non ha detto niente!

Madonna – Marisella, Gesù ti ha parlato della corona.

Marisa – Grazie!

Madonna – Voi sapete che con la presenza di Gesù, con la presenza dell'Eucaristia avete già la benedizione, ma io, come Mamma, insieme al mio e vostro Vescovo benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Benedico questi bimbi chiacchieroni e piagnoni. Vi porto tutti stretti al mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo.

Sia lodato Gesù Cristo.

Sii sempre umile e non ti vergognare di esserlo, Eccellenza.

Marisa – Sono andati tutti via.

ROMA, 7 DICEMBRE 2002 – ORE 22:35

LETTERA DI DIO

Madonna – Eccomi qui davanti a voi, miei cari figli, per continuare le vostre preghiere. Ho ascoltato tutto, non mi è sfuggita neanche una parola. Tutto ciò che è stato detto questa sera è verità: chi non l'ha compreso, non lo comprenderà più. Depose i potenti dai troni e innalzò gli umili. Ricordate questa frase che già vi ho detto altre volte? Chi sono gli umili? Sono coloro che fanno la volontà di Dio, sono coloro che amano Gesù Eucaristia, che amano il prossimo e che danno alle anime tutto se stessi.

Il colpo di satana che è arrivato è molto pesante e la sofferenza è molto grande. Voi non potete neanche capire quanto sia grande la sofferenza dei miei due cari figliolini, soprattutto quella del nostro caro Vescovo: Sua Eccellenza Monsignor Claudio Gatti, ordinato da Dio. Ha più valore la sua ordinazione episcopale, perché fatta da Dio, che quella fatta dagli uomini. Tutto è scoppiato per questa ordinazione episcopale fatta da Dio. Gli uomini della Chiesa sono gelosi e invidiosi di questa scelta che Dio ha fatto, e non ne farà altre. Perché non accettare un Vescovo in più nella Chiesa? Un Vescovo in più farebbe del bene e un Vescovo ordinato da Dio farebbe molto bene, ma la gelosia e l'invidia continuano sempre ad andare avanti a far soffrire e distruggono gli uomini di Dio. Voi avete ben detto che Dio ha riportato la sua vittoria e che Sua Eccellenza Monsignor Claudio ha riportato la sua vittoria. Oh, sarà ancora calunniato, beffeggiato e deriso, sarà ancora abbandonato e tradito anche da coloro che sono venuti in questo luogo e che hanno ricevuto grazie spirituali e guarigioni miracolose. Potrei farvi i nomi di queste persone, ma non voglio sottolineare continuamente ciò che esse hanno fatto di cattivo contro il Vescovo. Dio ha scelto questo piccolo luogo taumaturgico, non ha voluto un grande spazio, una grande estensione di terra dove si poteva costruire, fabbricare e fare tante altre cose; Dio ha chinato il capo su questo pezzettino di terreno, su questa piccola casa e ha dato tutto Se Stesso al suo Vescovo.

Chi ha capito metta in pratica ciò che è stato detto. Coloro che sono stati nominati capi della Chiesa uccidono i veri capi della Chiesa.

Miei cari figli, la Mamma vi ringrazia per la vostra presenza. Certo, sarebbe stato molto bello vedere qui riunite tutte le anime che sono state chiamate, che sono venute in questo luogo taumaturgico, che hanno pregato, che hanno chiesto grazie e le hanno ricevute. La vostra sorella non ha ricevuto grazie per sé, ma ha pregato per gli altri, lei soffre, non sta mai bene, ma questo non la preoccupa, offre tutto per il suo Vescovo, per la Chiesa e per voi che venite in questo luogo, che affrontate anche dei lunghi viaggi per venire ad ascoltare la Parola di Dio, e ciò che io, Madre dell'Eucaristia, dico. Il mio amore è grande, anche il vostro amore deve essere grande. Vedete come piano piano i vostri problemi si risolvono? Si sistema tutto, ma non si sistema la vostra sorella. Anche il vostro Vescovo trionferà e trionferà con Gesù Eucaristia, trionferà con la sua Mamma, la Madre dell'Eucaristia, trionferà con il mio sposo Giuseppe, che lui ama tanto, e trionferà con gli angeli e i santi. Quando trionferà, per coloro che si sono allontanati calunniando e diffamando, e per coloro che hanno ascoltato queste calunnie e diffamazioni senza difendere, senza lottare, oh, sarà molto triste.

Miei cari figli, oggi è il primo sabato del mese, domani è la mia festa, la festa della vostra Mamma. Quando è la festa di qualcuno della vostra famiglia, fate di tutto per festeggiare, per far felice il festeggiato. Io, per la mia festa, desidero le vostre preghiere, i vostri piccoli sacrifici, i vostri digiuni. Tu, Marisella, continua a soffrire per la Chiesa e per il nostro caro Vescovo.

Auguri a tutti, miei cari figli, auguri a coloro che sono venuti da lontano; auguri a coloro che sono in Italia, e a coloro che sono fuori dall'Italia e non possono venire. Vedervi qui riuniti, anche se non siete numerosi, mi dà gioia. Ricordatevi che se andate dove va tanta gente, milioni e milioni di persone, dovete fare attenzione alla massoneria, e a coloro che fanno di tutto per arricchirsi. Il vostro Vescovo non cerca la ricchezza, cerca le anime, vuole aiutare le anime a salvarsi. Se avete compreso ciò che è stato letto, se avete compreso ciò che è stato fatto per condannare il Vescovo, questo era l'ultimo colpo di satana, dovete stargli vicino. I nemici di mio Figlio Gesù non smetteranno di lottare, anzi continueranno con più forza, perché vedono che il vostro Vescovo è forte, è coraggioso, lotta e ama tutti.

Miei cari figli, non voglio prolungarmi, l'ora è tarda e dovete ancora ascoltare la S. Messa. Grazie.

Insieme al mio e vostro Vescovo benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri; benedico i bimbi, gli anziani, i malati. Io come Mamma, vi porto tutti stretti al mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Vedi, Marisella, Lauretta è con te. Il disegno di Dio era questo: la tua nipotina doveva aiutarti a sopportare la sofferenza.

Marisa – Grazie.

Madonna – Sia lodato Gesù Cristo.

Marisa – Ciao, piccolo.

È andata via. Ma non ho capito. Che voleva dire?

L'intervento di Dio Padre a difesa del Vescovo

LETTERA DI DIO, 15 DICEMBRE 2002 - ORE 10:30

Marisa - Vorrei farti tante domande, ma mi è difficile. Ti raccomando tante persone malate, ma tu che sai tutto e conosci i pensieri degli uomini, sai chi mi chiede preghiere. Qualcuno ti domanda di stare su di morale, di gioire, anche quando la sofferenza è molto forte. Tutti ti chiediamo di passare un Natale di spiritualità e di armonia in famiglia e con gli amici; è molto importante.

Madonna - Sì, Marisella, è molto importante passare il S. Natale in armonia, con la famiglia, con i parenti, con gli amici; passare il S. Natale pregando e anche mangiando, perché anch'io conosco i proverbi: il sacco vuoto non si regge in piedi.

Però pensate soprattutto a stare uniti a Gesù Bambino. Oggi cominciate la novena in preparazione del S. Natale e cominciate a confezionare il famoso corredino a Gesù Bambino.

Non pensate soltanto ai regali e agli addobbi. Volete fare un pensierino? Fatelo, ma deve partire dal cuore e se dall'altra parte non viene accettato, a voi non interessa. Questo è un altro proverbio: occhio non vede e cuore non duole.

Marisa - Stamattina hai voglia di scherzare?

Madonna - Sì, ho voglia di scherzare e vorrei sempre scherzare in questo modo, ma come ben sai, Marisella, e come ben sapete voi tutti, la guerra continua e le cattiverie degli uomini diventano sempre più gravi.

Quando qualcuno ha una sofferenza deve cercare di superarla e di non farla pesare sugli altri, bisogna accettare tutto e sopportare tutto. Possono uscire le lacrime, possono venire momenti di sconforto, ma debbono essere momenti.

Per prepararsi alla venuta di Gesù Bambino è sufficiente pregare e fare piccoli sacrifici e fioretti.

Il Bambino Gesù viene per tutti, accompagnato dai bimbi salvi, dagli angioletti e da tutte queste persone che ora sono accanto a me, da tutto il Paradiso.

Marisa - Dove vai? Vai via? Parlavi così dolce e adesso sei andata via!

Dio Padre - Io sono Dio. Sono venuto per dirvi poche, pochissime parole.

Il mio amore per questo luogo taumaturgico è grande.

Chi ha mandato la lettera per la riduzione allo stato laicale del più grande Vescovo di tutto il mondo, dovrebbe essere scomunicato.

Ricordatevi che per ridurre allo stato laicale un sacerdote bisogna fare i seguenti gravi delitti: diventare apostata, eretico, scismatico; profanare l'Eucaristia; usare violenza fisica contro il Papa; compiere determinati gravi peccati contro il VI° comandamento.

Il vostro Vescovo non ha fatto nulla di tutto questo.

Io, Dio, ancora una volta dichiaro che Don Claudio è Vescovo con tutti i poteri e nessun uomo della Terra, dal Papa in giù, gli può togliere l'episcopato.

Certo ci vuole forza e coraggio, ci vuole il vostro aiuto e le vostre preghiere.

Quando avete una piccola o grande sofferenza pensate cosa sta soffrendo il vostro Vescovo. Quando qualcuno vi dice: "Don Claudio è ridotto allo stato laicale", sappiate rispondere, sappiate dire quali sono i motivi per la dimissione dallo stato clericale e andate via, senza fare altri discorsi.

Io sono Dio e non c'è altro Dio fuori di Me; Io ho creato il cielo e la Terra; Io ho creato l'uomo; Io posso fare ciò che voglio, ma vedo che gli uomini della Chiesa approfittano della mia bontà e fanno ciò che essi vogliono. Sì, è vero, cercano di avere più potere possibile, si divertono ad andare a donne, fanno il loro comodo ed hanno il coraggio di riunirsi per parlare male del mio Vescovo, del Vescovo che Io ho ordinato.

È ora di finirla. Siate forti, siate forti come gli apostoli, combattete e non affliggetevi.

Vi ripeto: quando qualcuno vi dice: "Non andate a Via delle Benedettine, perché quel sacerdote è stato ridotto allo stato laicale", rispondete: "Non è vero, tu stai mentendo, va' ad informarti". Giuridicamente per ridurre allo stato laicale è necessario che un sacerdote abbia commesso determinati delitti. Ne basta uno solo di quelli elencati dal Codice di Diritto Canonico per essere ridotto allo stato laicale. Ma i signori della Chiesa cosa hanno fatto? Non sapendo cosa scrivere sui documenti, perché non potevano accusare Don Claudio di aver commesso neanche uno dei delitti previsti dal Codice di Diritto Canonico non ne hanno messo nessuno.

Avete un angelo in mezzo a voi che ha bisogno solo di Me e delle vostre preghiere.

Marisella, so che soffri, perché non mi vedi, ma non puoi vedermi. Io ti vedo e vedo tutti voi. Vi benedico tutti. Cercate in questi giorni della novena di essere più buoni, di amarvi a vicenda e di amare soprattutto il vostro Vescovo. Credete in Dio e se credete in Dio, dovete credere che il vostro Vescovo è un santo. Gli uomini della Chiesa lo attaccano e dicono contro di lui calunnie e diffamazioni per gelosia e invidia.

Auguri a tutti da parte di Dio.

Madonna - Miei cari figli, sono la vostra Mamma. Tremo ancora, dopo aver sentito la voce di Dio così potente. Bastano le sue parole per farvi comprendere ciò che hanno fatto gli uomini della Chiesa e quello che sta soffrendo il vostro Vescovo. Coraggio, la Mamma è con voi. Ringraziate Dio del grande dono che vi ha fatto: parlarvi Lui stesso. Coraggio.

Marisella, vedo che ti stai sentendo male: sii forte, sii forte, sii forte. Tu non parli, non dici nulla, non ti lamenti, taci e gli altri non sempre possono capire o non vogliono capire o fanno finta di non capire quello che stai soffrendo. Non temere.

Miei cari figli, iniziate questa santa novena come Dio vi ha detto e amatevi l'un l'altro.

Insieme al mio e vostro Vescovo benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti stretti al mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Vi ricordo che verrò il giovedì alle 20:30 e la domenica e le altre feste alle 10:30, sempre dopo che avrete cantato il Magnificat. Bisogna essere puntuali, perché Dio ama la puntualità.

Ciao, figliolini miei, ciao a tutti.

Marisa - Senti, quando vai da Dio, lo ringrazi da parte nostra, perché è venuto di persona a dire la verità sul nostro Vescovo.

ROMA, 29 DICEMBRE 2002 – ORE 10:30

LETTERA DI DIO

Madonna – Miei cari figli, a volte nella famiglia del Vescovo avvengono situazioni così preoccupanti che, purtroppo, non permettono di essere puntuali, di scendere e di pregare insieme a voi. Quando ci sono due malati, quando c'è una donna che piange per i dolori e un'altra che soffre, diventa più difficile prepararsi ed essere puntuali, perché bisogna dare sollievo a chi soffre. Ma voi nel frattempo avete pregato, non avete perso tempo. Questi miei poveri figli riescono a pregare poco, perché c'è sempre qualcosa in famiglia che non va. Voi tutti conoscete nonna Iolanda: stava male, piangeva dai dolori e naturalmente in questo momento la dottoressa Selenia è su da lei. Chi è vicino a chi sta male soffre, come io ho tanto sofferto per otto anni vicino al mio sposo Giuseppe. Ma in questa casa la situazione è molto più critica e difficile di quella mia, quando accudivo il mio amato sposo. Voi dovete ringraziare Dio dalla mattina alla sera, perché vi ha dato un po' di salute in più. Certo, non tutti state bene, c'è chi ha bisogno di aiuto, e chi può fare tutto da solo. Ci sono malati che non hanno bisogno di aiuto e malati che hanno bisogno di continua assistenza.

È passato il S. Natale, ma per voi che fate un certo cammino è sempre Natale.

Vicino a me c'è il mio amato sposo Giuseppe; insieme sorreggiamo il piccolo bambino Gesù che vi guarda, come fa di solito, e sorride. Voglio dirvi, tanto la nonna non è presente, che la mattina del S. Natale il bambino ha alzato il braccino ed è rimasto per parecchio tempo in quella posizione a salutare nonna Iolanda. E lei, nonostante il dolore, ha sorriso e ha provato una gran gioia, ma ha pensato che fosse un effetto ottico. Invece era il piccolo Gesù che la salutava, alzando il braccino; lo sta facendo anche con voi ora. Voi non vedete nulla, ma Noi vi vediamo, amiamo tutti, anche coloro che non sono buoni.

Tutti siete a conoscenza della lettera che è arrivata al vostro Vescovo. Non c'è nulla, dice soltanto che è stato ridotto allo stato laicale, non indica il motivo, non dice nulla al riguardo. È stata fatta vedere a più giuristi, a più persone che studiano Diritto Canonico e tutti hanno detto: "Ma che cosa è questo? Non c'è nulla, non c'è il motivo". Per noi è stata una grande gioia sentire

queste persone e alcuni sacerdoti che lavorano in Vaticano affermare: "Ma che lettera è questa? Non c'è il motivo della condanna, non c'è niente". Non si condanna, non si riduce allo stato laicale un sacerdote, perché segue le apparizioni, perché crede nelle apparizioni eucaristiche. Voi già ben sapete, più volte è stato detto, che per ridurre un sacerdote allo stato laicale si devono compiere delitti molto gravi, elencati nel Codice di Diritto Canonico; quindi difendete il vostro Vescovo.

Adesso pensate a Giuseppe, a Maria e al piccolo Gesù, cercate di imitarli per quanto è possibile. Ricordatevi che di tutte le famiglie quella che ha più sofferenze, che lotta ogni giorno è la famiglia in cui vivono il vostro Vescovo, Marisa e la sua mamma; pregate per loro. Io prego per tutti voi, per le persone malate, per tutti coloro che hanno bisogno.

Auguri a tutti, continuate ad amare l'Eucaristia.

Insieme al mio e vostro Vescovo benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Benedico la povera nonna Iolanda. Vi porto tutti stretti al mio cuore e vi copro con il mio manto materno.

Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Marisella, non piangere, sii forte, sei stata sempre forte.

Marisa – Se sto male io non fa nulla, ma non riesco a vedere mia madre soffrire così tanto. Può arrivare anche a 300 anni, ma vederla in queste condizioni mi uccide, non ce la faccio. Dovrei ringraziarti, perché le hai dato tanti anni di vita, ma dovrà sempre soffrire in questo modo?

Scusami, ciao.

Ciao a tutti voi che conosco. Ci sono i nostri cari defunti. Ci sono i bimbi, gli angeli e i santi che circondano la Sacra Famiglia. Ciao a tutti, ciao.

Di tanta gente non è rimasto nessuno.

Vescovo – Noi siamo nessuno ?

Marisa – No.

La Lettera del Vescovo



Mons. Claudio Gatti
Vescovo ordinato da Dio

Ai Cardinali di Santa Romana Chiesa
Ai Vescovi d'Italia
Ai Responsabili della Curia Romana
Al Vicariato di Roma
Ai Sacerdoti di Roma

Carissimo confratello,

la correzione fraterna va fatta a tutti, come ha insegnato Gesù. (Cfr Mt. 18, 15-18)

Nessuno è esente dalla correzione fraterna, perché Gesù non ha fatto distinzioni di persone, ma ha detto: "Se tuo fratello pecca contro di te, va' e riprendilo".

Bisogna avere l'amore, la lealtà e il coraggio di farla anche ai superiori quando sbagliano. La regola non scritta che vige in Vaticano: "I superiori hanno sempre ragione" va abolita e sostituita con l'insegnamento evangelico.

L'autorità ecclesiastica ha sbagliato gravemente nei miei confronti e mi ha inflitto "l'ultimo colpo di satana"; così N.S. Gesù Cristo e Maria, Madre dell'Eucaristia, hanno definito la mia dimissione dallo stato clericale.

Se vuole avere le idee più chiare ed essere più dettagliatamente informato sull'intera questione, acceda su Internet al nostro sito, collegandosi al seguente indirizzo telematico:

<http://www.madredelleucaristia.it/ita/satana.htm>

Io ora mi limito a sottoporre al suo giudizio alcune considerazioni.

Il Card. Ratzinger ha approfittato delle precarie condizioni di salute del Papa, per fargli firmare, a sua insaputa, il decreto della mia dimissione dallo stato clericale, durante l'udienza concessagli il 18 ottobre 2002.

La dimissione dallo stato clericale può avvenire *ex-officio*, cioè senza il consenso dell'interessato, tramite una richiesta del vescovo al Pontefice, ma non può essere stabilita per legge particolare (can. 1317) e, poiché è una pena perpetua, neanche per decreto (can. 1342 §2). Deve essere dichiarata solo per via giudiziale da un tribunale di tre o cinque giudici (can. 1425).

Il Card. Ruini con lettera prot. n. 1466/02 mi ha comunicato semplicemente che: "Il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II ha disposto la sua immediata dimissione dallo stato clericale *ex-officio et in poenam, cum dispensatione ab omnibus oneribus e sacris Ordinibus manantibus*".

Il suddetto cardinale avrebbe dovuto almeno allegare alla sua comunicazione una fotocopia autenticata della lettera (prot. 174/95-15938), trasmessa dalla Congregazione per la Dottrina della Fede al Vicariato di Roma, ma si è astenuto dal farlo. Perché?

I sacerdoti, accusati di aver commesso abusi sessuali sui minori, hanno il diritto alla difesa, come è stabilito dalle nuove norme decise dai vescovi americani ed approvate dalla Congregazione dei Vescovi. Invece a me non solo è stato negato il diritto alla difesa, ma addirittura non è stato neanche comunicato il delitto per il quale sono stato condannato. Il

motivo di questa omissione è evidente: non ho commesso nessun delitto, ho solo difeso le apparizioni della Madre dell'Eucaristia e i miracoli eucaristici, soprattutto quello avvenuto mentre celebravo la S. Messa.

Il giorno 11 giugno 2000, festa di Pentecoste, avevo appena ultimato di recitare la formula di consacrazione del pane, quando dall'ostia ha cominciato a fuoriuscire il sangue e a diffondersi su buona parte della sua superficie. Per me il tempo si è fermato e sono rimasto a lungo immobile sull'ostia, appoggiato all'altare, a fissare il sangue divino, mentre i numerosi presenti piangevano per la commozione e pregavano con profondo raccoglimento.

Il Sommo ed Eterno Sacerdote, operando nelle mie mani il più grande miracolo eucaristico della Storia della Chiesa, dopo avermi ordinato vescovo, ha voluto mettere il suo sigillo divino sulla mia ordinazione episcopale e dimostrare che è di origine divina e non umana.

L'autorità ecclesiastica può proibire a Dio di fare ciò che vuole? No!

Inoltre i vertici della Congregazione della Dottrina della Fede e del Vicariato di Roma hanno considerato l'Eucaristia che ha sanguinato "un pezzo di pane" e la fuoriuscita del sangue dall'ostia da me consacrata "un intervento diabolico".

Di conseguenza, poiché hanno profanato l'Eucaristia, sono incorsi nella scomunica *latae sententiae* riservata alla Sede Apostolica (can. 1367) e, poiché hanno attribuito al demonio ciò che è opera di Dio, hanno peccato contro lo Spirito Santo.

La dimissione dallo stato clericale è espressamente prevista dalla normativa, e può essere inflitta solo se il chierico ha commesso uno dei delitti indicati nei cann. 1364, 1367, 1370 §1, 1387, 1394 §1, 1395. Poiché, come è facile dimostrare, non ho commesso nessuno dei delitti previsti dal C.I.C., il Card. Ratzinger, il Card. Ruini e Mons. Bertone, artefici della mia dimissione dallo stato clericale, hanno commesso un atto moralmente illecito e giuridicamente invalido, perché hanno abusato della loro autorità, sono andati contro il C.I.C. e soprattutto, condannando un innocente, hanno gravemente mancato alla carità e offeso la verità.

Carissimo confratello, non le chiedo di prendere le mie difese, perché il Signore, come ha promesso, interverrà per abbattere i potenti dai loro troni ed innalzare gli umili, ma di impedire che il Santo Padre faccia una brutta figura di fronte alla Chiesa e alla Storia.

Se informerà il Papa di quanto i suoi collaboratori hanno tramato alle sue spalle, dimostrerà di amarlo veramente e di servirlo fedelmente; se tacerà, incorrerà nel severo giudizio di Dio e nella dura disapprovazione dei due immediati e legittimi successori di Giovanni Paolo II.

Il Signore l'illumini e le dia la forza e il coraggio di difendere il Papa.

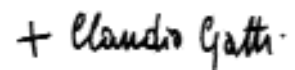
L'affido alla protezione di Maria, Madre dell'Eucaristia.

La saluto cordialmente nel Signore.

Roma, 6 gennaio 2003

Festa dell'Epifania del Signore

+ Claudio Gatti



Vescovo Ordinato da Dio
Vescovo dell'Eucaristia

ROMA, 9 GENNAIO 2003 – ORE 10:30

LETTERA DI DIO

Madonna – Miei cari figli, grazie della vostra presenza. La vostra sorella mi ha raccomandato tutti coloro che soffrono e hanno bisogno di aiuto. Per qualcuno la sofferenza è molto grande, è molto forte e a volte è difficile sopportarla. Lei mi ha raccomandato Pietro, Anna, Stefano, Maria, Giovanna e tante altre persone, ma non se stessa. Vorrei tanto che in questo giorno così bello, in cui commemorate la vittoria spirituale riportata, continuaste a pregare. Voi non potete comprendere quanto sia importante la preghiera in questo momento. Grazie dell'adorazione che avete fatto davanti a Gesù Eucaristia, grazie di tutto. Vorrei tanto che continuaste a camminare su questa via difficile, o meglio, molto difficile, perché voi ben sapete che i grandi uomini della Chiesa hanno distrutto l'opera di Dio. Tutto ciò che è qui intorno a voi è opera di Dio. Gli uomini e il diavolo possono distruggere le opere di Dio, ma non possono distruggere Dio Onnipotente, perché nessuno può distruggere Dio. Se continuerete a pregare, a soffrire, ad accettare qualche sofferenza, ad amarvi, ad essere sinceri, schietti e leali, Dio sarà con voi.

Molte volte vi ho detto di amare tutti, non solo le persone che vi amano; il vostro amore deve essere grande come il Cuore di Gesù. Il Cuore di mio Figlio Gesù è enorme e ama tutti, perché Gesù è morto per tutti. Il mio Cuore ha sofferto per tutti. Il nostro amore è sempre grande, anche se qualcuno ci fa soffrire. Gesù e io, la Mamma, continuiamo ad amare anche coloro che volontariamente, con cattiveria, fanno soffrire e parlo dei grandi uomini.

Voi non potete neanche immaginare quanti bambini muoiono di fame ogni giorno in tutte le nazioni. Essi non hanno aiuto, né medicine, non hanno nulla, mentre i potenti continuano ad arricchirsi con la guerra e ad accumulare tesori. Oh, se i tesori del Vaticano fossero dati ai poveri di tutte le nazioni! Non possono continuare a morire i bambini e le mamme perché non hanno nulla. Chi si trova negli ospedali capisce benissimo cosa voglio dire. Ecco perché dico che queste persone potenti, che hanno beni, tesori e miliardi devono aiutare questi bimbi, queste mamme e questi papà che non hanno lavoro. Per questo la Mamma vi invita a pregare.

Hai scritto una bella lettera, Eccellenza, hai di nuovo consumato le tue forze per i cardinali, i

vescovi, i responsabili della Curia Romana, il Vicariato e i sacerdoti di Roma, perché capiscano il male che stanno facendo e che hanno fatto, perché capiscano che stanno lottando contro Dio e seguono satana. La lettera partirà, perché Dio ha deciso così. Potranno convertirsi ancora alcuni miei figli prediletti, ma ci saranno altri che in un modo o nell'altro cercheranno di distruggervi. La loro soddisfazione più grande e più bella sarebbe uccidere il vescovo e la veggente, ma Dio non lo permetterà. I miei due figli possono soffrire e stanno soffrendo moltissimo; la veggente sta soffrendo le piaghe di mio Figlio Gesù e ha versato tanto sangue, ma nessuno potrà far loro del male. Sono venuti alcuni medici che si sono intrattenuti per esaminare le stimmate, hanno constatato che non c'era cattivo odore, né infezione. Hanno osservato che gli occhi e le dita non davano segni di debilitazione, dopo aver versato molto sangue, ed hanno esclamato: "Che profumo si sente!".

Voi, che le avete visto tante volte, dovrete essere i primi ad essere convertiti. Questa lettera potrebbe convertire tutte quelle persone e far del bene a tutti, anche ai grandi. Quindi, Eccellenza, spedisci pure la lettera, ma come sempre ti ripeto: non aspettarti nulla. Oh, molti credono, molti sanno che sei nella verità e che hai riportato la vittoria spirituale, della quale domani ricorre l'anniversario. Molti sanno che sei una persona onesta, buona e generosa, che hai carità e amore verso tutti, però preferiscono stare dalla parte degli uomini che sono contro Dio. Io ti dico solo: coraggio, coraggio. La tua sorella soffre la passione e la tua sofferenza è diversa, ma molto grande.

Vorrei tanto starvi sempre vicino e parlare con voi, che malgrado tutto, continuate questo duro e doloroso cammino.

Benedico questa lettera che ha scritto il mio sacerdote prediletto, il mio vescovo, il grande vescovo ordinato da Dio. Gli uomini possono dire ciò che vogliono, ma Dio l'ha ordinato vescovo e nessuno può comandare a Dio, che è il padrone del Cielo e della Terra e di quanto contiene tutto il mondo; solo Dio può fare ciò che vuole.

Auguro ogni bene a tutti, vi auguro di pregare, ma soprattutto di amare.

Insieme al mio e vostro vescovo, ordinato da Dio, al vescovo dell'Eucaristia, benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Benedico i malati che sono a casa, quelli negli ospedali e i malati che si trovano soli a combattere contro la malattia.

Vi porto tutti stretti al mio cuore e vi copro con il mio manto materno.

Eccellenza Reverendissima, la Mamma del Cielo

vuole la tua benedizione, poi chiudo questa lettera di Dio.

(Segue la benedizione episcopale del vescovo)

Grazie, Eccellenza, io sono quassù, non mi vedi? Mi hai benedetto.

La Mamma vi porta tutti stretti al suo cuore e vi copre con il suo manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Marisa – Ciao, grazie. Sei proprio una Mamma, una Mamma buona buona. Ciao.

Ha guardato la lettera e l'ha letta tutta.

Vescovo – Le è piaciuta?

Marisa – Sì.

Appello di Dio Padre

LETTERA DI DIO, 16 GENNAIO 2003 – ORE 20:30

Marisa – Dio mio, chi ti aspettava!

Dio Padre – Vi meravigliate che Io, Dio, sono venuto? Ormai è tempo di cambiare, sono troppe volte che lascio il mio trono per venire a parlarvi. E voi cosa fate? Continuate a non dare esempio e testimonianza, continuate a vivere chiusi nel vostro orticello. Chi ha dato testimonianza? Un bimbo di 7 anni, Jacopo, ha saputo parlare di ciò che soffre la vostra sorella, ha saputo spiegare senza paura tutto ciò che avviene nel luogo taumaturgico. Voi avete paura di incontrare le persone, avete paura di parlare; questo riguarda i giovani adulti e gli adulti.

Io sono Dio e sono stanco di questa situazione, sono stanco di tutto ciò che succede sulla Terra, sono stanco delle vostre bugie e menzogne, e sono stanchi anche i miei due cari figliolini. Il vostro vescovo sta offrendo tutto, ma è attaccato dai sacerdoti massoni, che lo trattano male per telefono e gli dicono frasi così cattive, che neanche un ateo direbbe. Il vostro vescovo ha avuto sempre il coraggio di rispondere con calma, salutare e riagganciare il telefono. Quelli che si comportano in questo modo sono massoni. I miei due figli già sapevano che il sacerdote che oggi per telefono ha offeso molto gravemente il vescovo è un massone; si è talmente arrabbiato, talmente inasprito e ha detto delle parole così cattive che sarà difficile che entri nel Regno dei Cieli.

Voi cosa fate per il vostro vescovo? Sì, alcuni fanno adorazione, pregano ed Io, Dio, li ringrazio di questo, ma altri, dentro casa e fuori casa, lo fanno soffrire. È ora di finirla! Don Claudio è un sacerdote che ha dato 40 anni di vita per le anime; ad alcuni di voi ne ha dati 16, 14, 12, e che cosa avete fatto? Avete continuato a farlo soffrire. L'avete invitato a passare dei giorni con voi, durante i quali ha patito soltanto sofferenza, sofferenza, sofferenza. Dio si può anche stancare di tutto questo e mandare un secondo castigo universale; Dio non può continuare a sopportare tutte queste cattiverie. Chi è cattivo se ne vada, chi è buono deve amare il sacerdote, il vescovo ordinato da Me. I sacerdoti sono gelosi, invidiosi che Io, Dio, l'ho ordinato vescovo. La gelosia, l'invidia e l'orgoglio li feriscono a morte. Non fanno altro che riunirsi e parlar male del mio vescovo, fanno a gara a chi la dice più grossa. Queste persone non entreranno nel Regno dei Cieli, dove Io, Dio, voglio persone buone, pure, sante, come bambini; non voglio persone che non sanno amare e che fanno soffrire volontariamente.

Non sono venuto solo per voi, sono venuto per il mondo intero, che in questo momento non mi sente, ma al quale voi potete dare testimonianza e dire: "Fratelli, finiamola con queste cattiverie, finiamola di attaccare un semplice vescovo, solo perché è stato ordinato da Dio; questa è soltanto cattiveria". A questi cattivi si aggiungono le persone che vivono in casa e le persone che vengono in questo luogo taumaturgico. Io ho scelto questo luogo, ho voluto che fosse un angolo di Paradiso e voi cosa ne state facendo? Oh, quanti devono fare "*mea culpa, mea culpa, mea culpa!*" Il vostro vescovo non cerca nulla, non cerca denaro, non vuole potere, non si veste in pompa magna, cerca solo le anime e le ama.

Figli miei, non fate più soffrire il vostro vescovo. Io, Dio, sono stanco; mio Figlio Gesù è stanco; lo Spirito Santo è stanco; la Madre dell'Eucaristia, la vostra Mamma, che vi ha seguito passo passo è stanca. Voi fate parte del Movimento Impegno e Testimonianza, e chi dimostra impegno e testimonianza? Avete paura di testimoniare che Io sono Dio e non c'è altro Dio fuori di Me e che Io ho ordinato il vescovo. È ora di finirlo di rendergli la vita difficile, di farlo soffrire per le vostre sciocchezze, per il vostro piangervi addosso. Non vedete come sono ridotti questi miei due figlioli? Offrono la loro sofferenza per la Chiesa, per voi, per la pace, per le persone che hanno bisogno; sono sempre pronti a soffrire per salvare le anime. C'è anche nonna Iolanda che soffre tanto e prega tanto. E voi che cosa fate? Mi rivolgo a voi, ma certamente sapete che parlo a tutto il mondo, a tutti gli uomini, ai grandi uomini della Chiesa, ai grandi uomini politici, che litigano, discutono e addirittura si picchiano. Hanno denaro, hanno ricchezze e potrebbero aiutare tanti bambini che stanno morendo, invece no, devono far la guerra, devono vincere, devono accumulare tanto denaro, devono essere più potenti.

Perché avete paura di dire: "Dio ha parlato e io, che sono figlio di Dio devo ubbidirgli"? Perché? Io a voi non ho dato la sofferenza che ho dato ai miei due figli, non ci proverei neanche a darvela, perché come ha detto un giorno la vostra sorella, non potreste sopportare neanche per un secondo quello che lei sopporta continuamente.

Dio quando parla, parla con autorità. Quando ci sarà il giudizio sarò molto severo, adesso ancora ho pazienza e uso misericordia e voi vi siete abituati a questa misericordia, ma ricordatevi che alla fine sarò giusto e allora i cattivi andranno all'inferno, per sempre, i buoni verranno con Me a godere, insieme ai bimbi, agli angeli e ai santi. Ho un piccolo bimbo qui vicino a Me. Ricordate ciò che dice il Vangelo: "Se non diventerete piccoli come bambini non entrerete nel Regno dei Cieli"? Questo non è riferito all'età anagrafica; i piccoli sono i buoni, i semplici, gli umili e coloro che sanno amare. Quante volte la Mamma vi ha portato la mia lettera che parlava di amore, di amore, di amore? Dov'è questo amore? Amore non significa fare la guerra, odiarsi, fare telefonate offensive e parlare con cattiveria al vescovo che Io, Dio, ho ordinato. Dove sta l'amore, dov'è la carità, dov'è l'aiuto al proprio fratello?

Marisa – Adesso gli angeli sono andati tutti via con Dio.

Madonna – Sì, Marisella, sono rimasta io, la vostra Mamma. Mettete in pratica quanto Dio vi ha detto; non a tutti Dio ha parlato, non a tutti Dio si fa sentire. Cercate di capire, di mettere in pratica ciò che Dio ha detto e di non avere paura. Dio vi ha parlato; non l'avete veduto, neanche la vostra sorella l'ha visto, ma avete sentito, attraverso Marisella, ciò che ha detto. Io voglio aiutarvi a mettere in pratica tutto ciò che Dio Padre ha detto.

Insieme al mio e vostro vescovo, al grande vescovo ordinato da Dio, benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti stretti al mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Marisa – Ciao. Ciao, piccolo. Don Claudio, mamma mia! Ho visto illuminarsi tutto e tutti gli angeli e i santi prostrarsi ad adorare e ho udito la sua voce che sento ancora dentro le orecchie. Hai visto?

Vescovo – Nessuno può vedere Dio.

Marisa – Neanch'io l'ho visto, però hai sentito?

Vescovo – Ho sentito.

Questa lettera, che a parole era riservata ai sacerdoti che esercitano il ministero a Roma, ha avuto la più ampia diffusione, perché è stata distribuita anche a seminaristi, religiosi, suore e laici ed esposta pubblicamente in diverse bacheche.

Quando un vescovo sospende a divinis o riduce allo stato laicale un sacerdote, ne fa una pubblicità così capillare ed estesa come ha fatto il Vicariato di Roma nei riguardi del Vescovo Claudio Gatti? Da tutto questo emerge chiaramente che la minaccia che ha fatto Ruini al nostro Vescovo "Mi vendicherò e lo distruggerò" è stata mantenuta.

Quando Dio interverrà per ribaltare la situazione del Vescovo Claudio Gatti e ristabilire la verità, non vorremmo trovarci al posto di coloro che l'hanno ingiustamente condannato e di coloro che hanno accolto in silenzio la condanna di un innocente, trincerandosi farisaicamente dietro la scusa che l'autorità ha sempre ragione.



VICARIATO DI ROMA

Piazza S. Giovanni in Laterano, 6/A - Roma

Si rende noto riservatamente ai Rev. Parroci e Rettori di Chiese della Diocesi di Roma, nonché a tutti i Sacerdoti residenti nella medesima ed impegnati nella cura d'anime o in qualche forma di ministero pastorale, che in data 18 ottobre u. s. il Santo Padre Giovanni Paolo II - nell'Udienza concessa al Cardinale Prefetto della Congregazione della Dottrina della Fede - ha disposto la dimissione dallo stato clericale " ex officio et in poenam, cum dispensatione ab omnibus oneribus e sacris Ordinibus manantibus " del Rev.do Don Claudio Gatti, della Diocesi di Roma.

La presente comunicazione valga ad incentivare l'opera di tutela della retta coscienza dei fedeli, a cui tutti i sacerdoti sono tenuti.

Roma, 7 novembre 2002

+ Mons. Cesare Nosiglia
Vicegerente

Essere condannato dal Papa, anche se a sua insaputa, dalla Congregazione della Dottrina della Fede, dalla Congregazione del Clero, dal Vicariato di Roma e da alcuni vescovi italiani è la prova più dolorosa che Dio ha chiesto al Vescovo che Egli stesso ha ordinato.

Come emerge dalla Sacra Scrittura, Dio chiede spesso a coloro ai quali affida importanti missioni, prove dolorose, superabili solo con la sua grazia.

Don Claudio, seguendo l'esempio di Cristo nel Getsemani, ripete spesso tra le lacrime, rivolto al Padre: "Fiat Voluntas tua", ed è sicuro che dopo la sua morte (la condanna da parte dell'autorità ecclesiastica), ci sarà la sua risurrezione (riabilitazione e accettazione del suo episcopato da parte della Chiesa).

Programma degli incontri di preghiera per l'anno sociale 2002-2003

Tutti gli incontri hanno luogo presso la sede del Movimento Impegno e Testimonianza "Madre dell'Eucaristia".

L'ingresso è in Via delle Benedettine n° 93 - 00135 - Roma

Ogni Giovedì:

h. 20:30 - Apparizione

h. 20:45 - S. Messa

h. 21:15 - Incontro Biblico

Ogni Domenica e nelle feste di precetto:

h. 9:15 - S. Rosario

h. 9:45 - Catechesi

h. 10:30 - Apparizione

h. 11:00 - S. Messa

Ogni primo Sabato del mese e nelle feste di Gesù e della Madonna non di precetto:

h. 18:00 - S. Rosario

h. 18:30 - Apparizione

h. 19:00 - S. Messa

Sommario

La storia dell'ultimo colpo di satana	pag. 2
Lettere di Dio	pag. 8
La lettera del Vescovo	pag. 17
Lettera di Dio del 9 gennaio 2003.....	pag. 19
Appello di Dio Padre	pag. 20



Movimento Impegno e Testimonianza "Madre dell'Eucaristia"

Via delle Benedettine, 91 - 00135 - Roma

Tel. 06.33.87.275 - Fax 06.33.87.254

Internet <http://www.madredelleucaristia.it>

E-mail: mov.imp.test@madredelleucaristia.it

Numero c/c postale 30756019 intestato al Movimento Impegno e Testimonianza "Madre dell'Eucaristia"